

1 / Molto ill^{re} sig^r fratello. Ho risposta del Gran Duca alla lettera scritta in raccomandatione della vedova et pupilli della buona memoria del cav. Burratti, nella quale dice haver ordinato gravemente che si spedisca presto et con il debito riguardo alla vedova et pupilli. Ho lettera di mr. Pietro dellio⁸ di novembre, nella quale deplora la lunghezza della speditione in quella corte et che, se non potra ottener qualche gratia, per il placet ci vanno 40 scudi d'oro, per la croce dugento scudi d'oro, per la commenda non sa quanto; et cosi fra questo et fra le spese che fa esso, quest'anno 5 poco ci renderà il priorato. Ho visto la minuta che V.S. ha mandata et la terrò secreta. Mi pare assai ragionevole, et credo che Angelo la sottoscriverà, se gli si mandi. Il dubbio che ha V.S. è di momento, et se io credesse che lui dovesse venire à Montepulciano per starvi 10 lungo tempo, sono del suo parere, cio è di non fare questo contratto. Ma credo che non ci verrà, perche l'abbadia è di residenza, et io non permetterò che stia assente, per quanto potrò. Et quando anco ci venisse, si potria con buona fronte assegnarli un'appartamento separato, et che vivesse da se, con dirgli la ragione del pericolo per conto de'suoi servitori; et quando si venisse alla peggio, si 20 potria restituirgli il suo, più tosto che mettere la casa in pericolo di disonore. Ma in questo mezo io sono di parere che V.S. accetti il partito, perche l'utile è presente ~~et~~ il pericolo è futuro, et forse non sarà mai. Mi maraviglio che Andrea non sia tornato in tanto tempo, perche parti di qua alli 21 del presente et hoggi 25 siamo alli 30. Altro non mi occorre. Saluto tutti. Di Roma li 30 di novembre 1606.

fratello di V.S. aff^{mo}

Il Card. Bellarmino.

Al Molto ill^{re} sig^r fratello, il sig^r Thommasso Bellarmini.

Montepulciano.

(cachet pap.)